

Morti sul lavoro, dramma che non conosce tregua

La ricorrenza

I numeri sono stati ricordati dall'Anmil durante la Giornata per le vittime

■ Una strage senza fine, quella delle morti bianche. Di chi esce di casa per andare al lavoro e a casa tragicamente non fa più ritorno. E che purtroppo continua a registrare ogni anno ancora troppe vittime, come sottolineano dall'Anmil nel giorno in cui si celebra la sessantanovesima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro.

Il bilancio. Nei primi otto mesi del 2019, dicono i dati diffusi dall'Inail, in Italia sono state presentate oltre 416 mila denunce di infortunio, con 765 episodi mortali. E quindi, sottolineano da Inail, a livello nazionale, a fronte di una diminuzione degli infortuni complessivi, purtroppo anche nel 2019 gli infortuni mortali sono in aumento.

E così purtroppo accade anche nel Bresciano, dove i numeri continuano ad essere allarmanti: nei primi otto mesi del 2019, dicono i dati aggiornati a fine agosto, sono ben 19 i morti sul lavoro, mentre erano stati 13 nello stesso periodo dello scorso anno. Un bilancio drammatico che purtroppo anche nella nostra provincia si è aggiornato con nuove vittime.

«Gli infortuni mortali sul lavoro purtroppo continuano ad essere in aumento - sottolinea

il presidente dell'Anmil di Brescia, Roberto Valentini - . È fondamentale che, oltre che sul piano formativo, anche le istituzioni rafforzino l'impegno sul fronte dei controlli e della prevenzione».

La Giornata nazionale - collegata anche alla campagna di sensibilizzazione «Non raccontiamoci favole, sul lavoro non c'è sempre il lieto fine!» - a Brescia è stata celebrata ieri, prima con un corteo che ha sostato per la deposizione di una corona d'alloro al Monumento dedicato ai Caduti sul lavoro, davanti alla sede dell'Inps e alla stele che ricorda le vittime della Strage di piazza della Loggia, e poi con una cerimonia civile nel salone Vanvitelliano in Loggia e la consegna dei brevetti e dei distintivi d'onore Inail.

Cerimonia cui, oltre a Valentini, hanno partecipato anche l'assessore comunale Miriam Cominelli e il direttore dell'Inail di Brescia, Ennio Bozzano. Nel 2018, ricorda ancora l'associazione, nel nostro Paese sono stati denunciati all'Inail oltre 645 mila infortuni, di cui 1218 mortali, una settantina in più rispetto al 2017. «A fronte di una diminuzione degli infortuni complessivi a livello nazionale, purtroppo anche nel 2019 quelli mortali sono in aumento - precisa Bozzano - . Circa il 50% degli infortuni mortali è collegato all'uso del mezzo di trasporto, quindi in itinere: ovvero persone che stanno andando al lavoro o tornano a casa dal lavoro o durante il lavoro tramite l'uso del mezzo di lavoro». //

PAOLA GREGORIO



Il corteo. Ieri la Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro



La cerimonia. In Vanvitelliano la consegna dei riconoscimenti